



REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

ACC - CONSIGLIO REGIONALE DELLA TOSCANA
08 MAR. 2018
N. 5036 / 2-17.2

Firenze, 08/03/2018

Alla c.a. del
Presidente del Consiglio Regionale
SEDE

CONSIGLIO REGIONALE della TOSCANA
X^a LEGISLATURA
I.O. N. 661

Interrogazione a risposta orale (ai sensi dell'art. 170 del Regolamento interno)

Oggetto: in merito al Piano integrato per l'occupazione e all'assegno di assistenza alla ricollocazione.

Il sottoscritto Consigliere Regionale,

PRESO ATTO

Del decreto dirigenziale n°1854 del 14.02.2018 e dei suoi allegati, avente ad oggetto il Piano integrato per l'occupazione e l'avviso pubblico per la realizzazione della sperimentazione regionale dell'assegno per l'assistenza alla ricollocazione, per un importo complessivo di 29 milioni di euro a livello regionale;

Della delibera di Giunta n° 48 del 22.01.2018 "Approvazione schema di convenzione tra Regione Toscana, ANPAL e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali";

CONSIDERATO CHE

Da quanto disposto all'art. 4 dell'Avviso Pubblico emerge che gli unici vincoli selettivi per l'accesso al contributo sono esclusivamente l'essere disoccupati da almeno 12 mesi (da 6 se residenti in aree di crisi), privi di strumenti a sostegno del reddito, domiciliati in Toscana e iscritti a un Centro per l'impiego regionale, senza altre distinzioni o rendicontazioni relativamente, per esempio, allo stato di famiglia, ai figli a carico, all'età, o alla presenza di disabilità;

Trattasi di misura "sportello", che quindi privilegia l'ordine di presentazione delle domande fino ad esaurimento dei fondi complessivi;

EVIDENZIATO CHE

Le attuali regole di selezione possono dar luogo a situazioni inique o di approfittito, stante l'assenza di parametri finalizzati all'individuazione di una graduatoria di merito che possa risultare oggettiva e basata sulle reali necessità del richiedente;

La stampa di questi giorni riporta lunghe file di fronte ai Centri per l'Impiego, in gran parte composte da stranieri e/o richiedenti asilo, e richieste da parte di interi nuclei familiari o persone con reddito familiare superiore a quello di disagio;

INTERROGA IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE PER SAPERE

- Per quale motivo non sono stati applicati criteri di accesso più equi ed oggettivi rispetto a quelli in essere, e se si sono valutati i rischi che una regolamentazione del genere può comportare;
- Se, alla luce di quanto esposto, non si ritiene l'atto non rispettoso dei criteri di equità e trasparenza relativi all'utilizzo del denaro pubblico;
- Cosa si intende fare per risolvere la situazione creata.

Il Consigliere

Giovanni Donzelli

